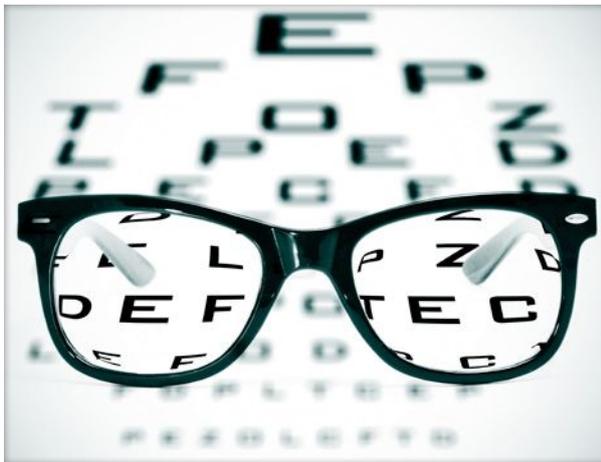


VareseNews

Ipoovisione: sabato 25 ottobre open day con visita gratuita al Centro Medico Oculistico di Varese

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2014



L'ipoovisione è un problema diffuso, ma con la giusta strategia si può migliorare. Con un'azione combinata di cure mediche, chirurgiche, ausili e riabilitazione visiva l'ipovedente, anche anziano, può recuperare molte capacità ed essere più autonomo.

Sabato 25 ottobre, si terrà a Varese una giornata dedicata a questo tema, con un open day presso il Centro Medico Oculistico di piazza Repubblica, durante il quale, con il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi e del Lions Club Solbiate-Arno Valle Olona, sarà effettuata la visita medica gratuita (su appuntamento, telefonando al numero 0332 237941).

L'ipoovisione è una situazione sempre più diffusa, soprattutto nella popolazione anziana, ed è causa di un disagio che può limitare fortemente l'autonomia del soggetto.

Per ipovedente si intende una persona che a causa di una patologia visiva è portatrice di un difetto non più correggibile con normali occhiali.

Quando una persona è considerata ipovedente?

Generalmente, si considera ipovedente un individuo con un'acuità visiva dell'occhio non superiore a 3/10 oppure che abbia una grave compromissione del campo visivo binoculare.

La principale causa di ipoovisione nel mondo occidentale è oggi rappresentata dalla degenerazione maculare senile. Questa malattia correlata all'età può comparire generalmente dopo i 50 anni determinando un'alterazione della funzione maculare (la porzione centrale della retina) e di conseguenza un calo nella visione centrale.

Negli stadi avanzati, la persona che ne è colpita può perdere la capacità di leggere, scrivere o riconoscere il volto di chi gli sta intorno.



Si può intervenire per limitare questo disagio?

In molti casi si può intervenire con una strategia combinata che permette all'ipovedente di recuperare capacità e autonomia. Fortunatamente, una volta stabilizzata la malattia da un punto di vista oculistico, è possibile pianificare una riabilitazione visiva, cioè un percorso riabilitativo che prevederà esercizi per allenare la persona ad utilizzare la parte di retina "sana" usufruendo di ausili ottici o elettronici che avranno lo scopo di ingrandire e rendere maggiormente fruibili le immagini.

Il Centro Medico Oculistico di Varese è dotato delle più recenti tecnologie per il trattamento dei pazienti ipovedenti. E' infatti tra i primissimi ad avere il **nuovo video ingranditore** in grado di elaborare le immagini così da fornire al paziente una qualità ad alta definizione e permette inoltre di leggere testi. E' facile da usare anche per i pazienti più anziani grazie al sistema di auto-apprendimento. **Inoltre è l'unico oggi ad avere un tablet staccabile** permettendo così di avere un video ingranditore portatile per soddisfare le diverse esigenze fuori casa.

Come funziona la riabilitazione visiva?

Con la riabilitazione visiva si va ad aiutare la persona a vedere il più possibile, compatibilmente con il suo problema, e a volte è possibile intervenire anche su valori della vista molto inferiori a quelli citati.

L'obiettivo della riabilitazione visiva, è quello del potenziamento del residuo visivo, residuo sul quale dopo una malattia oculare importante il paziente deve fare affidamento per riacquisire l'autonomia perduta. Si basa sulla capacità del nostro sistema visivo di "apprendere" un modo nuovo di vedere e rappresenta la fase successiva alla conclusione di un percorso terapeutico fatto di cure mediche o interventi chirurgici.

Attraverso occhiali particolari e un corretto allenamento, sarà possibile leggere nuovamente un quotidiano, guardare la televisione, cucire o muoversi all'aperto con maggiore sicurezza.

Le procedure riabilitative sono diverse e vanno scelte dall'ortottista in base al residuo visivo, alle esigenze ed aspettative della persone che, lo ricordiamo può essere anche molto anziana. L'età infatti non rappresenta un limite alla riabilitazione visiva.

Oggi, inoltre, grazie all'evoluzione tecnologica, è possibile predisporre dei percorsi riabilitativi che in parte possono essere svolti a casa, usufruendo di software specifici installati su tablet come l'Ipad che consentono di eseguire da soli una parte degli esercizi. Sarà poi il riabilitatore a controllare i progressi".

E' una pratica efficace?

I risultati possono essere davvero notevoli, perché il nostro corpo e il nostro cervello sono considerati "plastici", ovvero in grado di apprendere e modificarsi. Ad esempio, dopo la riabilitazione visiva, la parte di retina periferica che originariamente veniva utilizzata per vedere gli oggetti posti nel campo visivo laterale può contribuire alla visione di dettagli e particolari che osserviamo centralmente e permettere quindi una vita più indipendente.

La riabilitazione visiva è però una procedura complessa che per essere svolta richiede esperienza, profonda conoscenza degli ausili e delle metodiche e la capacità di comprendere le potenzialità del soggetto da trattare e le sue aspettative.

La gestione di queste situazioni complesse, richiede quindi un approccio multidisciplinare. E' importante che vi sia una stretta sinergia fra l'oculista che prescrive il trattamento riabilitativo, l'ortottista che si occupa della riabilitazione e l'ottico che fornisce l'ausilio individuato con un'applicazione personalizzata.

Per informazioni e per prenotare la visita gratuita in occasione dell'Open Day di sabato 25 ottobre:

Centro Medico Oculistico – piazza Repubblica, 5 – Varese

tel. 0332/237941 e-mail: mgpaltrinieri@hotmail.it

www.paltrinierioculista.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it